

PRIMO PIANO

Tir urta mezzo di soccorso sull'A1: due morti e tre feriti

L'incidente al chilometro 531, tra il il bivio di Guidonia e la diramazione Roma Nord. Un mezzo pesante ha urtato un carro di soccorso meccanico che prestava assistenza ad un altro camion fermo in corsia di emergenza

Incidente A1: morti Domenico Abbagnale e Vincenzo Mastrorillo



A1: i mezzi incidentati

07.10.2014 - Grave incidente poco dopo le 8 di questa mattina sull'autostrada A1 Milano Napoli. Tra Guidonia Montecelio e lo svincolo Fiano Romano (bivio A1/Diramazione Roma Nord), direzione Firenze, un mezzo pesante ha urtato un carro di soccorso meccanico che prestava assistenza ad un altro tir di 35 quintali fermo in corsia emergenza in seguito ad un guasto meccanico. Tragico il bilancio con due persone decedute sul posto, e tre ferite, tra le quali un uomo operato d'urgenza ed ora in gravissime condizioni.

TIR IN CORSIA DI EMERGENZA - Ancora incerta la dinamica, sulla quale stanno lavorando gli agenti della polizia stradale di Roma diretti dalla dottoressa Cinzia Ricciardi. Secondo una prima ricostruzione il tir da 35 quintali era fermo sulla corsia di emergenza. Chiamati i soccorsi al chilometro 531 è arrivato quindi il carro attrezzi dell'Acì che, attuate tutte le procedure del caso segnalando l'intervento, si è posizionato davanti all'auto articolato in avaria.

TAMPONATI DA UN TIR - Agganciato al carroattrezzi il tir in avaria, è quindi arrivato l'altro mezzo pesante che da dietro ha urtato lo spigolo posteriore sinistro del 35 quintali fermo sulla corsia di emergenza, agganciandolo e travolgendolo assieme al mezzo di soccorso. Un tragico impatto con il mezzo dell'Acì che per l'urto è stato sbattuto contro il guardrail violentemente.

DUE MORTI SUL COLPO - Un tamponamento violento costato la vita all'autista del mezzo in avaria, il 45enne Domenico Abbagnale, e ad uno degli uomini a bordo del carroattrezzi, il 66enne Vincenzo Mastrorillo. Gravissima anche una terza persona, caduta dal new jersey ed operata d'urgenza in ospedale, dove lotta tra la vita e la morte.

DUE FERITI - Sul luogo dell'incidente mortale è intervenuta l'eliambulanza Elitaliana Pegaso 21 partita dalla base sulla via Salaria. Il personale medico del 118 a bordo del mezzo ha portato soccorso ai tre feriti e imbarcato con un politrauma e la rottura del femore la donna che viaggiava insieme al compagno sul mezzo dell'Acì travolto dal tir. La donna è stata condotta al Policlinico Agostino Gemelli dove è stata ricoverata in codice giallo.

DUE CHILOMETRI DI CODA - Sul luogo dell'incidente, dove il tratto è stato chiuso per diverse ore, alle 9 di questa mattina si sono registrati circa due chilometri di coda. Sul posto gli agenti della direzione V Tronco di Fiano Romano della PolStrada, i soccorsi meccanici, i mezzi Anas ed i sanitari del 118. Il tratto di autostrada interessato dall'incidente è stato riaperto normalmente al transito alle 10.25.

Tragedia sulla strada E' morto anche il secondo uomo ferito nello scontro di Giugliano

di Mariano Fellico

GIUGLIANO 07.10.2014 - Incidente sulla rotonda dell'Auchan, non ce l'ha fatta il cuoco Giulio Capocotta. Il 43enne di Qualiano è deceduto dopo due giorni di agonia nel reparto di Rianimazione del Cardarelli. A perdere la vita nel tragico incidente era stato Gianfranco Petricciuolo, trentottenne di Qualiano, mentre l'amico era rimasto gravemente ferito. Il dramma poco dopo la mezzanotte di domenica. Uno studente di ventuno anni di Casalnuovo mentre era alla guida di una Fiat Grande Punto con a bordo due amici, una diciassettenne e un diciottenne di Pomigliano d'Arco, secondo quanto appreso dai carabinieri della Compagnia di Giugliano diretti dal capitano Francesco Piroddi, avrebbe perso il controllo della propria auto. Il tutto mentre transitava sulla rotatoria che da Lago Patria porta a Giugliano. I tre giovani erano di ritorno da una serata trascorsa con altri amici in uno dei tanti locali della zona. Proprio in quello stesso istante la Fiat Punto con a bordo Gianfranco Petricciuolo e il collega di lavoro stava attraversando la zona, costeggiando la rotatoria. Lo scontro è stato violentissimo tanto che l'auto colpita, dove si trovava il 38enne ha, a sua volta, tamponato una terza auto, una Hyundai i20 che procedeva nello stesso senso, guidata da un diciannovenne in compagnia di una studentessa ventenne, entrambi di Villaricca, rimasti per fortuna illesi. Per il conducente della Fiat Punto, Gianfranco Petricciuolo, le condizioni sono subito apparse disperate. L'uomo è stato trasportato dal personale del 118 all'ospedale San Giuliano di Giugliano dove è deceduto poco dopo il ricovero. Il collega che era con lui era stato ricoverato all'ospedale Cardarelli dove fin da subito le sue condizioni erano gravi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Il capo della Polizia, Pansa: più spazio alle nuove tecnologie contro gli incidenti stradali

06.10.2014 - «Un maggior utilizzo degli strumenti tecnologici contro l'incidentistica stradale e le morti sulle strade». A chiederlo è stato stamane il capo della polizia, prefetto Alessandro Pansa, che ha preso la parola nel corso dei lavori del Workshop europeo sulla sicurezza stradale, «L'Europa unita sulla sicurezza stradale», organizzato presso la scuola superiore di polizia a Roma. Pansa ha sottolineato l'importanza di estendere l'utilizzo delle tecnologie, come ad esempio il Tutor che ha fatto diminuire sulle autostrade la mortalità del 50% e anche altre infrazioni del codice della strada. Tra queste l'individuazione, ad esempio, di quanti non indossano il casco o guidano pur in mancanza di assicurazione o revisione della vettura, sovraccarico di Tir o guida di veicoli sotto sequestro.

IL CODICE DELLA STRADA HA SUBITO 92 MODIFICHE Il Capo della Polizia, nel corso del suo intervento ha, quindi, chiesto che si proceda per giungere a un complesso di regole sulla materia, «chiare e lineari». Pansa ha, infatti, ricordato che il codice della strada, negli anni, ha dovuto subire ben 92 modifiche per aggiornarlo alle mutate realtà e ha indicato la necessità di un «Codice di pochi articoli con norme di comportamento chiare», chiedendo un simile sforzo anche a livello di omogeneizzazione delle normative europee.

MAGGIORE COINVOLGIMENTO DELLA POLIZIA LOCALE NEI CONTROLLI SULLE STRADE Nel corso del suo intervento al workshop sulla sicurezza stradale in Europa il Capo della Polizia, per quanto riguarda il nostro paese ha poi chiesto un maggior coinvolgimento della polizia locale e municipale in tema di sicurezza e controllo sulle strade. Una «ausiliarietà», ha detto, estendere fino all'utilizzo degli agenti municipali anche di notte e per interventi in incidenti dove i danni non sono solo materiali.

ALFANO: VA INTRODOTTI IL REATO DI OMICIDIO STRADALE «Il tipo di disvalore e di reazione che suscita nell'opinione pubblica ogni omicidio consumato sulle strade è tale che credo sia arrivato il caso di introdurre una figura di reato specifico», ha affermato il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, partecipando al workshop Ue sulla sicurezza stradale. «Non voglio rubare il mestiere ai penalisti - ha aggiunto Alfano - ma la tesi del dolo eventuale spesso non ha retto e nei casi estremi, di chi consuma droga o alcol sapendo di doversi mettere alla guida subito dopo, occorre procedere con l'omicidio stradale». Alfano ha ricordato che «il numero delle

vittime degli incidenti stradali è in riduzione ma noi non ci accontentiamo, dobbiamo proporci di salvare sempre più vite umane: l'Italia ha ridotto il numero dei decessi del 42% entro il 2010, quando il 'target' europeo era del meno 50%, ma oggi l'Europa ci chiede ancora di più, un'ulteriore riduzione del 50% entro il 2020. Per riuscirci serve uno sforzo collettivo di soggetti pubblici e privati con più controlli sui comportamenti dei conducenti, alla base della stragrande maggioranza degli incidenti». Un esempio? «Il controllo della velocità media, nei tratti in cui è stato effettuato, ha portato a una riduzione del 50% del tasso di mortalità, del 20% del tasso di incidentalità e del 27% del tasso di lesività». E ha proposto l'adozione di una normativa europea che, raccogliendo le best practice dei vari Paesi, fissi le linee guida per procedure uniformi e controlli condivisi dai vari Paesi». (

L'OMICIDIO STRADALE È UN'ABERRAZIONE GIURIDICA, MA SERVE «L'omicidio stradale è un'aberrazione giuridica ma come comportamento dal punto di vista morale sta diventando un'esigenza», ha sottolineato il capo della polizia Alessandro Pansa al termine del workshop europeo sulla sicurezza stradale che si è svolto a Roma. Secondo Pansa «più che come forma autonoma di reato, da prendere in considerazione forse come aggravante, in modo da poter conciliare i nostri principi di diritto con i principi di sicurezza». Anche Pansa ha chiesto che si proceda con norme più chiare e pesanti soprattutto verso coloro che provocano incidenti e si mettono alla guida dopo aver assunto sostanze stupefacenti. In questo senso non solo attraverso l'utilizzo, come avviene oggi, di difficili metodologie di accertamento di guida sotto effetto di droghe ma anche con «strumenti in grado di accertare se un soggetto è un consumatore abituale di sostanze».

SGALLA: NEL SOLO 2012 CI SONO STATE 27.700 VITTIME IN EUROPA A sottolineare la gravità del fenomeno dell'incidentistica stradale a livello continentale, è stato il direttore della Polizia Stradale e delle Specialità, Roberto Sgalla che ha ricordato come in Europa nel solo 2012 (ultimo dato disponibile) si siano registrate 27.700 vittime. Un «vera e propria guerra», ha poi detto Sgalla, che occorre prevenire anche utilizzando i «sette pilastri» indicati in sede europea e che vanno nella direzione di maggiori controlli, più formazione, una maggiore assistenza post-incidenti ma anche un più sviluppato uso delle tecnologie e più comunicazione. «Tutto questo - ha concluso - per vincere finalmente una battaglia che miete vittime anche tra ciclisti e pedoni e i cui esiti drammatici, stima l'Onu, costano alla collettività almeno 2 punti del Pil».

Fonte della notizia: ilsole24ore.com

SCRIVONO DI NOI

**Sgominata la banda che rubava i tir agli autisti al Nord
Era composta da 6 calabresi, il capo è del Vibonese**

**Sono quattro i colpi attribuiti ai malviventi che erano stati già individuati mentre
rivendevano la merce rubata ad un gruppo di acquirenti napoletani**

MILANO 07.10.2014 - Era composta da sei calabresi e un bergamasco la banda accusata di derubare i tir agli autisti nel Nord Italia. I carabinieri li hanno arrestati nelle province di Monza, Bergamo e Lodi. Molti di loro erano stati fermati, ma non arrestati, per ricettazione il 16 giugno scorso, durante la vendita di merce rubata ad un gruppo di acquirenti napoletani. In seguito alle indagini, i carabinieri di Monza hanno eseguito ieri le sette ordinanze di custodia cautelare per furto aggravato, rapina aggravata, porto abusivo d'armi e sequestro di persona, nei confronti di tutti i componenti della banda. L'inchiesta era iniziata dopo il ritrovamento in un capannone di Vaprio D'Adda, in provincia di Milano, di un autoarticolato carico di generi alimentari rapinato lo scorso aprile a Paderno Dugnano (Monza) e rintracciato grazie all'antifurto satellitare. Le indagini hanno permesso ai militari di individuare un gruppo di malviventi dediti alla pianificazione e all'esecuzione di rapine ai danni di camionisti. A guidarli un 42enne originario di Vibo Valentia e residente a Brescia, che per i carabinieri sceglieva degli obiettivi, selezionava i nascondigli per la merce rubata e si occupava di trovare i canali per la ricettazione. Gli inquirenti attribuiscono alla banda quattro rapine, eseguite tra gennaio e maggio di quest'anno: la prima a Paderno Dugnano, la seconda, non riuscita, a Dovera (Lodi), una terza ad un tir di profumi del valore di 230mila euro messa a segno a Lodi, e la quarta ai danni di un conducente di automezzo carico di giubbotti 'Moncler' (per un ammontare di 800mila euro), avvenuta a Crosio di Chignolo Po (Pavia).

Fonte della notizia: ilquotidianodellacalabria.it

Chieti: la Stradale becca tre ladri di auto

CHIETI 06.10.2014 - Sabato scorso 4 ottobre, la Stradale, a seguito attività di indagine finalizzata al rintraccio degli autori di numerosi furti di autovetture, consumati nelle settimane scorse in Lanciano ed interland, in particolare al furto di una Lancia Lybra e di una Alfa Romeo 156 i cui ladri, nella serata di venerdì, dopo un rocambolesco inseguimento, si erano resi responsabili di resistenza a pubblico ufficiale e fuga nelle campagne adiacenti di località Marcianese in Lanciano, individuavano in città una delle basi logistiche dei malviventi. L'attività di appostamento ed osservazione permetteva di individuare e fermare gli autori dei furti delle due auto. Due cittadini stranieri minorenni, P.I. e G.S., ed un cittadino italiano, D.A. sono stati denunciati, i primi due per furto, ricettazione, resistenza a pubblico ufficiale e detenzione di arnesi da scasso, il terzo per ricettazione. Nel corso dell'operazione, veniva tra l'altro recuperata un'altra autovettura rubata, una Fiat Bravo asportata presso il Comune Teatino nei giorni precedenti. Inoltre, all'interno del covo, venivano rinvenute decine di centraline utilizzate per i furti e chiavi di auto nonché numerosi arnesi da scasso.

Fonte della notizia: newsabruzzo.it

Roma - Fornisce documenti falsi: arrestato Comando Provinciale di Roma

06.10.2014 - Un cittadino del Bangladesh di 24 anni, domiciliato a Roma e incensurato, è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione Roma Garbatella con l'accusa di possesso di documenti di identificazione falsi. Il giovane si era presentato allo sportello unico per l'immigrazione di via Ostiense per formalizzare la sua pratica di emersione dal lavoro irregolare. Alla richiesta dell'incaricato di fornire un documento di identità, il 24enne ha esibito un passaporto sulla cui genuinità sono subito sorti dei dubbi. Il personale ha deciso di contattare i Carabinieri che, giunti sul posto, hanno effettivamente constatato che il passaporto era contraffatto. Il documento è stato sequestrato mentre il giovane è stato portato in caserma dove è stato trattenuto in attesa di essere sottoposto al rito direttissimo.

Fonte della notizia: carabinieri.it

SALVATAGGI

Segugio messo in salvo dalla Polstrada di Pistoia

Il cane, fuggito durante una battuta di caccia, si aggirava sulla Fi-pi-li tra le auto che rischiavano di investirlo. Multato il padrone

PISTOIA 06.10.2014 - Salvato dagli agenti della Polstrada di Pistoia un segugio che, dopo essersi perso durante una battuta di caccia, si aggirava terrorizzato sulla carreggiata della superstrada Firenze-Pisa-Livorno, tra auto e camion che cercavano di schivarlo. La pattuglia della nostra polizia stradale è intervenuta nei pressi di Lastra a Signa e, bloccato il traffico, sono riusciti a mettere in sicurezza il cane, un bracco di taglia media, e a contattare il proprietario grazie al chip e alla medaglietta sul collare dell'animale, fortunatamente incolume. L'uomo, un cacciatore della zona, ha spiegato di aver smarrito poco prima il segugio, che durante una battuta di caccia nelle campagne adiacenti, mentre inseguiva una preda, era sfuggito al suo controllo, dileguandosi. Il cane è stato alla fine riconsegnato al cacciatore, nei cui confronti è stata però comminata una sanzione di 50 euro, prevista dall'articolo 672 del codice penale per il reato di omessa custodia e malgoverno di animali.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

NO COMMENT...

Napoli, due agenti della polizia municipale sospesi su richiesta della procura

07.10.2014 - Un capitano ed un assistente della polizia municipale sono stati sospesi su richiesta della Procura di Napoli dall'esercizio del pubblico ufficio. Il provvedimento è stato notificato dai carabinieri della compagnia Vomero al capitano Bruno Liguori ed all'assistente Tommaso Iuffredo. La richiesta, sottoscritta dal gip che ne ha affidato l'esecuzione alla compagnia Vomero, è partita a seguito delle indagini sul sequestro di un terreno impropriamente adibito a parcheggio a via Santa Maria a Cubito. I due avrebbero proposto al titolare di agevolarlo nelle pratiche in cambio di mazzette. Secondo la denuncia di un congiunto del titolare, agenti della polizia municipale avrebbero proposto di far figurare come sgomberata l'area, senza spostare le auto.

Fonte della notizia: ilmattino.it

PIRATERIA STRADALE

Itri, pirati della strada abbattano un palo dell'illuminazione pubblica e distruggono un'utilitaria

06.10.2014 - Un week end da dimenticare a Itri. Ignoti pirati, per lo meno fino ad ora, hanno abbattuto un palo dell'illuminazione pubblica e distrutto un'utilitaria nella notte tra sabato e domenica. Il tutto in due distinti incidenti. Il primo episodio si è verificato in via Morandi, alla periferia occidentale del paese, dove un mezzo rimasto per ora sconosciuto, ha sbandato in piena curva, finendo addosso a un palo dell'illuminazione pubblica collocato sulla sinistra della corsia di quel fianco e abbattendolo. Sul posto, con gli agenti della Polizia Locale, anche il sindaco De Santis, nella ricognizione quotidiana effettuata con la prima operazione svolta dai VVUU subito dopo l'apertura. Più grave l'investimento e la distruzione di una Fiat Panda rossa, parcheggiata ai bordi della regionale Valle del Liri, in località Raïno, a un chilometro dal paese. Ce l'aveva lasciata una donna che, poco prima delle cinque del mattino, aveva raggiunto quel posto, nei pressi della ex scuola agraria, per poi incamminarsi a piedi, con altri pellegrini, verso il sovrastante santuario della Madonna della Civita. Quando mancava un quarto d'ora alle sei - secondo quanto hanno riferito gli abitanti del popoloso vicinato- un tremendo botto ha svegliato tutti. Era uno degli ospiti del banchetto nuziale di una famiglia rumena di Gaeta che aveva festeggiato l'evento in un locale di Itri dove si erano seduti a tavola per circa un giorno. L'investitore, dopo aver distrutto la Panda della signora di Itri, credendo di far perdere le proprie tracce, ha cercato di spostare a mano per un centinaio di metri la sua grossa auto che non riusciva più a partire. Vedendo, però, accorrere qualcuno della zona, ha preferito guadagnare la fuga salendo sull'auto di un connazionale. I CC, giunti sul posto insieme agli agenti della Polizia Locale, sulla scorta della vernice rossa rimasta sulla carrozzeria dell'auto investitrice e sulla base di qualche testimonianza fornita dai residenti, sta comunque sulle tracce del pilota investitore il quale verrà innanzi tutto sottoposto al test alcolemico, prima di essere denunciato per i reati connessi al suo allontanamento dal posto dell'incidente.

Fonte della notizia: h24notizie.com

Tampona un'auto e scappa: rintracciata grazie alla targa

Quattrocento euro di multa e 4 punti in meno sulla patente per una 42enne di Pesaro

FANO, 6 ottobre 2014 - Tampona un'auto e scappa. Ma un testimone riesce a prendere la targa e la polizia stradale le bussava a casa poche ore dopo: 400 euro di multa (che si riducono a 294 euro usufruendo del 30% di riduzione pagando entro 5 giorni) e 4 punti in meno sulla patente, per una 42enne di Pesaro che sabato sera intorno alle 21.30 sulla Flaminia, all'altezza di Cuccurano, ha tamponato una Ypsilon condotta da un cinquantenne fanese. Dopo lo scontro la donna era scesa dall'auto per fare la constatazione amichevole, ma i toni della discussione con l'uomo che aveva tamponato si sono subito accesi. Al che, con la scusa di spostare la macchina da in mezzo alla strada, la pesarese è risalita a bordo della sua Ford Focus e se ne è tornata a casa. Pensando di averla fatta franca. Nel frattempo, però, alcuni testimoni erano riusciti a prendere la targa, agevolando così le ricerche della Polizia Stradale intervenuta a quel punto su richiesta dell'automobilista fanese: tamponato e gabbato. Questa mattina i poliziotti si sono presentati a casa della donna con in mano alcuni pezzi della sua auto, che erano

rimasti a terra dopo lo scontro. Tanta era la evidenza che la donna non ha neppure provato a giustificarsi.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

CONTROMANO

Rischio incidenti in tangenziale Chiusa corsia per Certosa Milano-Serravalle interviene dopo i casi di auto contromano: da cascina Campeggi carreggiata dimezzata per chi viaggia verso nord

di Fabrizio Merli

PAVIA 07.10.2014 - Chiudere una corsia di sorpasso per impedire che gli automobilisti, imboccandola, si trovino sulla tangenziale Ovest contromano. È la soluzione immaginata e applicata dalla società Milano Serravalle, responsabile della gestione del tracciato. Una decisione adottata dopo il ripetersi di numerosi episodi, ma che non trova il consenso dell'amministrazione provinciale di Pavia. Il tratto interessato è quello che va dallo svincolo di cascina Campeggi, quello che immette su viale Brambilla, al punto in cui la tangenziale Ovest si reinnesta sulla ex statale 35. Ma l'attenzione è stata puntata soprattutto su chi debba imboccare la tangenziale provenendo da Certosa e, quindi, in direzione sud. È in questo punto, infatti, che si sono verificati più di frequente gli errori che hanno condotto gli automobilisti a imboccare la Ovest contromano. Davanti a chi arriva da Nord, dunque, si aprono due possibilità. La prima, per chi volesse entrare in centro, è svoltare a destra e trovarsi diretto verso viale Brambilla. La seconda, volendo proseguire sulla tangenziale Ovest, è di proseguire oltre lo svincolo per viale Brambilla e imboccare il tratto di congiunzione con la tangenziale. In questo punto, però, le due carreggiate con direzione Sud (verso Casteggio, per intendersi) sono separate da un guarda rail dalle altre due carreggiate che indirizzano verso Nord (Borgarello e Certosa). È in questo punto che alcuni automobilisti, negli ultimi mesi, hanno imboccato la carreggiata a sinistra del guard rail, con il risultato di trovarsi, poco più avanti, sulla tangenziale Ovest, ma in senso di marcia opposto rispetto agli altri veicoli. Contromano, appunto. Milano Serravalle ha chiuso, sino al 31 dicembre prossimo, la prima corsia a sinistra del guard rail. Sul lato opposto, chi arriva da Casteggio e sceglie di proseguire per Milano, trova la corsia di sinistra (quella di sorpasso) chiusa da una struttura dotata di luci lampeggianti. Una situazione che viene giudicata negativamente dall'assessore provinciale ai trasporti, Paolo Gramigna: «Chi arriva da Casteggio si trova, praticamente all'improvviso, in una "strettoia" che, da un lato potrebbe rivelarsi pericolosa, dall'altro potrebbe essere all'origine di ingorghi e rallentamenti negli orari di punta. Da quel punto, poi, passano anche i bus pubblici. Ci metteremo al più presto in contatto con la Milano Serravalle per trovare una soluzione concordata. Tra l'altro, noi avevamo segnalato la criticità dell'innesto di cascina Campeggi, con il segnale di "dare la precedenza" per chi arriva da Casteggio». Il fax di comunicazione della Milano Serravalle è giunto in Provincia venerdì. La chiusura della corsia è iniziata il giorno successivo.

Fonte della notizia: laprovinciapavese.gelocal.it

Contromano sulla Milano-Meda, tragedia sfiorata

06.10.2014 - Contromano per qualche minuto sulla Milano-Meda, si è sfiorata una tragedia, evitata solo grazie alla prontezza di una coppia che, accortosi della situazione di grande pericolo, ha deciso di intervenire, riuscendo a fermare in tempo l'anziana donna al volante. È successo questa mattina, lunedì, verso le 9,30, nel tratto tra Barlassina e Meda, in direzione Milano. Ad un certo punto, dalla rampa di uscita di Meda, sulla carreggiata Nord, in prossimità del "curvone" molto conosciuto dai frequentatori abituali della superstrada, è spuntata una Fiat Punto grigia, che viaggiava in direzione Como. L'auto si è spostata sulla corsia più a destra per chi guidava, finendo quindi sulla corsia di sorpasso per chi viaggiava nel senso corretto. Marito e moglie di Barlassina, a bordo di un'altra auto hanno visto a distanza la scena e, rallentando bruscamente la loro marcia, sono riusciti ad affiancarsi all'auto che andava contromano convincendola a fermarsi. "Un ragazzo a bordo di un'altra vettura ha visto la scena ed è riuscito a fermarsi, evitando di provocare un incidente" -racconta la signora Maira B., che era

in auto col marito e ha deciso di intervenire per scongiurare una possibile tragedia. I due hanno spiegato all'anziana donna cosa stava combinando e l'hanno aiutata ad effettuare un'inversione a "U" per rimettersi nella direzione di marcia giusta. La donna ha fatto la manovra e poi si è allontanata, mentre altre auto si sono fermate per evitare un impatto. "Purtroppo, in quei momenti concitati, non siamo riusciti a prendere la targa e le generalità della donna. Si tratta di una donna di oltre 80 anni, con i capelli che avevano riflessi biondi. Credo che sia importante riuscire ad individuarla per farle capire che in quelle condizioni sarebbe opportuno che evitasse di mettersi al volante, perché può rischiare di provocare davvero delle tragedie.

Fonte della notizia: ilnotiziario.net

Porta pizze di 18 anni si scontra con un'auto: il ragazzo è ora ricoverato in gravi condizioni

L'incidente ieri pomeriggio in via De Gasperi

06.10.2014 - Scontro tra un'auto e il motorino di una pizzeria ieri pomeriggio intorno alle 18.40 in via De Gasperi, centro storico di Ravenna. Il giovane porta pizze alla guida del motore, 18 anni, è caduto violentemente sull'asfalto: i sanitari del 118 intervenuti con ambulanza e auto medicalizzata lo hanno trasportato all'ospedale Santa Maria delle Croci con codice di massima gravità. La dinamica del sinistro è al vaglio della Polizia municipale.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

INCIDENTI STRADALI

Scontro all'incrocio maledetto Centauro muore, auto a fuoco

SENIGALLIA 07.10.2014 - Tragico schianto attorno alle 23 di ieri sera all'incrocio maledetto del Ciarnin. Si sono scontrati una Panda alimentata a metano e uno scooter. Per il centauro, Luigi Angeletti, 59 anni, di Falconara, non c'è stato scampo ed è morto sul colpo. Nell'impatto molto violento l'auto coinvolta si è incendiata, il conducente è rimasto incastrato dentro, il giovane non riusciva ad uscire mentre la Panda era avvolta dalle fiamme. Poi è riuscito ad uscire dalla prigione di fuoco. E' stato soccorso e trasportato a Torrette in gravi condizioni. Non ci sono state speranze invece per il centauro che è stato sbalzato dallo scooter ed è finito sul ciglio della strada.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Incidenti a Palermo, un altro pedone investito: feriti anche due motociclisti

Altri due episodi si sono verificati ieri. Una ragazza rumena di 24 anni è stata travolta da un'auto in via Serradifalco. Mentre in via Ernesto Basile un'utilitaria è finita contro una macchina ferma e si è ribaltata

PALERMO 07.10.2014 - Un altro pedone è stato investito questa mattina in via del Levriere all'altezza di via del Bassotto nel quartiere Bonagia a Palermo. Un uomo di 87 anni è stato trasferito dal personale del 118 all'ospedale Civico. Nell'incidente sono rimasti feriti anche due motociclisti. Ad accertare le responsabilità sono impegnati gli agenti dell'infortunistica della polizia municipale. Vigili urbani che si trovano in piazza Indipendenza e in corso Calatafimi dove si sono verificati due incidenti a poca distanza l'uno dall'altro. Incidenti che insieme alle proteste stanno mandando in tilt il traffico. Ieri si era verificato un altro incidente. Un altro pedone era stato investito. Stavolta è toccato a una ragazza rumena di 24 anni: la povera malcapitata stava attraversando la strada, ieri mattina, quando è stata travolta da un'auto in via Serradifalco. La donna, Alina A. è finita in ospedale dove i medici, dopo averla sottoposta ad una serie di accertamenti clinici, ne hanno escluso per fortuna la riserva sulla vita. E di pomeriggio invece è stata sfiorata la tragedia in via Ernesto Basile: un'utilitaria è finita infatti contro una macchina ferma e si è ribaltata. Miracolosamente illeso il conducente, G.C. di 49 anni, che è stato curato sul posto dai sanitari del 118. Per fortuna non è stato necessario il ricovero in ospedale. Su entrambi gli incidenti indagano gli agenti dell'infortunistica stradale

della polizia municipale, che hanno compiuto rilievi e ascoltato alcune testimonianze per ricostruire la dinamica.

Fonte della notizia: gds.it

Carambola su statale un morto a Brindisi Altra vittima a Lecce

BRINDISI 06.10.2014 - Un uomo di 41 anni, Fernando Greco, di Torre Santa Susanna (Brindisi), è morto in un incidente stradale che si è verificato questa mattina lungo la superstrada Brindisi-Lecce, alle porte di Brindisi. A quanto accertato l'uomo era alla guida di un furgoncino Citroen di proprietà di una ditta di lavanderia industriale di Foggia e procedeva in direzione Nord e all'altezza di un distributore di benzina, che si trova in corrispondenza dell'uscita 'Porta Leccè, ha perso il controllo scontrandosi con il guard rail e ribaltandosi poi all'interno dell'area di servizio. I rilievi sono stati effettuati da carabinieri e polizia stradale. I vigili del fuoco hanno estratto la vittima dalle lamiere. Tra le cause del sinistro, probabilmente, l'asfalto reso viscido dalla pioggia.

L'altro incidente a Muro Leccese. Vittima, una giovane di 26 anni, Emanuela Cianci, originaria di Poggiardo e residente a Botrugno, morta scontrandosi con la sua Fiat 500 vecchio tipo contro un pullmino con a bordo un gruppo di 19 turisti diretti alle Terme di Santa Cesarea. L'incidente si è verificato in prossimità della rampa d'accesso che dalla statale 275 conduce a Muro Leccese. La giovane soccorsa dai sanitari del 118 e trasportata all'ospedale di Scorrano è morta poco dopo. Sull'accaduto indagano i carabinieri.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Tragico incidente in autostrada, un morto

Schianto tra una vettura e un camion nel tratto compreso tra Palma Campania e il Bivio A16. La vittima è un pensionato della provincia di Roma sentitosi male alla guida

06.10.2014 - Un uomo è morto in un incidente stradale avvenuto sulla A30 Caserta-Salerno, all'altezza del chilometro 26 nel tratto compreso tra Palma Campania ed il Bivio A16, in direzione di Caserta. Nello scontro sono rimasti coinvolti due mezzi: una autovettura ed un camion. Il conducente dell'auto è deceduto sul colpo. Sul luogo dell'incidente, dove sono intervenuti gli operatori della Direzione 6 Tronco di Cassino, le pattuglie della Polizia Stradale e i soccorsi meccanici e sanitari. Si sono registrati, come rende noto Autostrade per l'Italia, circa due chilometri di coda. Sono in corso i rilievi degli investigatori per ricostruire la dinamica dell'incidente mortale e le eventuali responsabilità. La vittima è un pensionato ottantenne originario della provincia di Roma. Sarebbe rimasto vittima di un malore mentre guidava. Successivamente il veicolo sul quale viaggiava è stato travolto da un camion che sopraggiungeva nella stessa direzione di marcia.

Fonte della notizia: lacittadisalerno.gelocal.it

Merate: incidente alla rotonda. Coinvolte tre donne centauro

06.10.2014 - Ci è voluta oltre un'ora per rilevare l'incidente che si è verificato domenica pomeriggio attorno alle 17, a causa delle contestazioni da parte dei coinvolti e degli animi "accesi". Un gruppo di centaure, a bordo di enormi bolidi simili alle Harley Davidson, stava transitando lungo la SR 342 quando, in prossimità della rotatoria di Viale Verdi, si è consumato l'incidente. Una delle motocicliste, infatti, è entrata in collisione con una vettura, condotta da una donna. Per l'impatto la due ruote è scivolata a terra, finendo contro la rotatoria e non riuscendo più a mettersi in moto. Sul posto per i rilievi sono giunti i carabinieri di Merate mentre dopo un primo intervento dell'ambulanza, le tre coinvolte hanno deciso di rifiutare il trasporto in ospedale. La ricostruzione del sinistro è stata tuttavia complicata, per via delle contestazioni continue da parte delle coinvolte.

Fonte della notizia: merateonline.it

LANCIO SASSI

Musestre. Lanciano sassi da cavalcavia alle auto: caccia alla baby gang

TREVISO 07.10.2014 - Lanciano sassi dai cavalcavia alle auto che passano in strada a Roncade, in provincia di Treviso. Probabilmente una banda di ragazzini, che la sera del 6 ottobre ha colpito l'auto di una famiglia che stava percorrendo via Principe a Musestre, sotto il ponte della ferrovia Venezia-Trieste.

Fonte della notizia: blitzquotidiano.it

MORTI VERDI

Si ribalta con il trattore mentre lavora la terra Morto sul colpo un agricoltore nel Vibonese

Inutili i soccorsi, giunti sul posto subito dopo il fatto. L'uomo è rimasto schiacciato dal mezzo agricolo e non c'è stato nulla da fare. Avviate le indagini da parte dei carabinieri

VIBO VALENTIA 07.10.2014 - Incidente mortale col trattore nelle campagne di Piscopio, frazione di Vibo Valentia. Per cause ancora in corso di accertamento, il mezzo agricolo si è ribaltato capovolgendosi in via Fontana vecchia in un appezzamento di terreno privato nei pressi della locale chiesa di San Michele. La vittima è Domenico Profiti, 80 anni, agricoltore del luogo. L'ambulanza del 118, nonostante sia giunta in tempi brevi sul luogo dell'incidente, non ha potuto che constatare il decesso dell'agricoltore, morto sul colpo. Sulle cause dell'incidente indagano i carabinieri di Vibo Valentia.

Fonte della notizia: ilquotidianodellacalabria.it

SBIRRI PIKKIATI

Pesaro: arrestate due cubane per resistenza a Pubblico Ufficiale Sotto l'effetto dell'alcool hanno aggredito barista e poliziotti

06.10.2014 - Durante la decorsa notte il personale della squadra volante di Pesaro ha tratto in arresto due cittadine cubane, una di 28 anni l'altra di 43 anni, residenti entrambe in provincia di Piacenza, per i reati di danneggiamento aggravato, minacce, ingiurie e resistenza a Pubblico Ufficiale. Le due donne sono state fermate dagli agenti all'esterno dell'esercizio commerciale "Elmas Marrakech" di Viale Trieste, in quanto, in evidente stato di alterazione alcolica, poco prima avevano infastidito i clienti del locale e al rifiuto del proprietario di somministrare loro alcolici e alla sua richiesta di uscire dal locale, le stesse hanno inveito contro di lui e una di loro, lanciando violentemente una scarpa, ha infranto il vetro della porta d'ingresso dell'esercizio commerciale. Le due donne hanno assunto un atteggiamento violento anche nei riguardi degli agenti di polizia, verso i quali hanno lanciato un tavolino posto all'esterno del locale pronunciando frasi oltraggiose; inoltre dopo una breve colluttazione sono bloccate, arrestate e accompagnate in Questura per gli adempimenti di rito. L'Autorità Giudiziaria, informata dell'avvenuto arresto delle due donne, ne ha disposto la custodia presso le camere di sicurezza della Questura e visto il loro stato psicofisico, gli sono state assicurate le cure del caso da personale medico. A breve il processo per direttissima.

Fonte della notizia: pesarourbinonotizie.it

Santo Stefano al Mare: i Carabinieri lo denunciano per spaccio e lui da in escandescenze, arrestato 24enne marocchino

Il 24enne è stato successivamente condotto presso la Compagnia Carabinieri di Sanremo dove è stato trattenuto nelle camere di sicurezza in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

06.10.2014 - Nell'ambito dei servizi di controllo del territorio predisposti dal Comando della Compagnia Carabinieri di Sanremo, i Carabinieri della Stazione di Santo Stefano al Mare hanno tratto in arresto un 24enne marocchino resosi responsabile del reato di violenza, resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. Il tutto è accaduto nel pomeriggio di sabato. I Carabinieri della Stazione di Santo Stefano al Mare stavano effettuando un normale servizio esterno di controllo del territorio quando hanno notato nei pressi di Riva Ligure degli atteggiamenti sospetti da parte di alcuni giovani in strada. Gli accertamenti condotti dai militari dell'Arma hanno consentito di appurare che uno di loro, un 24enne marocchino, aveva appena ceduto ad un giovane una dose di sostanza stupefacente del tipo eroina. I militari dell'Arma hanno accompagnato i giovani in caserma e, dopo l'esame della posizione di tutti i giovani coinvolti, due uomini ed una donna, hanno denunciato in stato di libertà il 24enne per spaccio di sostanze stupefacenti sequestrando sia la droga appena ceduta che il denaro ricevuto come corrispettivo. Il 24enne marocchino, alla notizia del suo deferimento in stato di libertà, ha dato in escandescenza e, dopo aver ricevuto i relativi atti ed essere uscito dalla caserma, si è buttato in strada tra le autovetture che sfrecciavano ad alta velocità sulla strada stradale Aurelia mettendo in pericolo non solo se stesso ma anche tutti gli automobilisti in transito in quel momento. Notando quanto stava accadendo all'esterno, i Carabinieri della Stazione di Santo Stefano al Mare sono subito usciti all'esterno della caserma e sono andati per strada per salvare e calmare il 24enne. Quest'ultimo, tuttavia, ha subito aggredito i Carabinieri intervenuti in suo soccorso con calci, pugni e gomitate cagionando ai militari lesioni giudicate guaribili in oltre dieci giorni. Subito dopo ha tentato la fuga appiedata, anche grazie all'ausilio alla 21enne fidanzata, presente con lui in caserma, che si è interposta tra lui e i Carabinieri garantendogli la fuga appiedata durata, tuttavia, poco più di trecento metri. Il giovane, infatti, è stato raggiunto, bloccato e ammanettato dai militari dell'Arma che lo hanno nuovamente condotto in caserma, questa volta arrestandolo perché resosi responsabile dei reati di violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. La 21enne fidanzata del fuggitivo, invece, è stata denunciata in stato di libertà per la condotta da lei tenuta in quanto ritenuta responsabile dei reati di violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Il 24enne è stato successivamente condotto presso la Compagnia Carabinieri di Sanremo dove è stato trattenuto nelle camere di sicurezza in attesa di essere giudicato con rito direttissimo. Al termine dell'udienza tenutasi nella mattinata odierna, l'arresto effettuato dai Carabinieri è stato convalidato e il Giudice, su richiesta del difensore dell'arrestato, ha concesso i termini a difesa in attesa dell'udienza che si terrà nelle prossime settimane, disponendo però la custodia cautelare in carcere nei confronti dell'arrestato. Pertanto, i militari dell'Arma hanno notificato all'uomo il provvedimento restrittivo della libertà personale e lo hanno condotto presso la Casa Circondariale di Imperia.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Contrasto al commercio di capi contraffatti. Un arresto per resistenza a pubblico ufficiale e una denuncia in stato di libertà

Continua la lotta alla contraffazione e alla vendita dei capi contraffatti con notevoli disagi per le forze dell'ordine che sempre più spesso si trovano di fronte persone spregiudicate che nulla hanno da perdere.

06.10.2014 - Proprio ieri, domenica 5 ottobre, i Carabinieri della Stazione di Comunanza alla "47^a Fiera degli Uccelli" hanno sottoposto a controllo due cittadini senegalesi intenti a vendere capi d'abbigliamento con marchi contraffatti. All'atto del controllo, uno dei due fratelli ha tentato di darsi alla fuga, strattonando i militari. Nella colluttazione, un carabiniere, ha subito contusioni alla spalla e al piede. N.A.B., cittadino senegalese di 44 anni, è stato arrestato per i reati di resistenza a pubblico ufficiale, commercio di prodotti contraffatti e ricettazione ed è stato tradotto presso l'abitazione di residenza, in regime di arresti domiciliari, come disposto dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Ascoli Piceno. Denunciato in stato di libertà, invece, il fratello cinquantenne. La merce contraffatta (piumini, magliette, portafogli, borselli e cinture) è stata sottoposta a sequestro.

Fonte della notizia: informazione.tv

Denunciato dai Carabinieri extracomunitario per detenzione di droga e resistenza a pubblico ufficiale

06.10.2014 - I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Asti, hanno denunciato per detenzione illecita di stupefacenti ai fini di spaccio ed oltraggio a pubblico ufficiale, un marocchino 38enne, pregiudicato, residente ad Asti. I militari, durante un servizio di controllo al territorio, transitando in una via della periferia cittadina, hanno sorpreso lo straniero mentre stava cedendo ad un uomo una dose di eroina. Immediatamente fermato, durante il controllo, l'uomo ha cercato di allontanarsi opponendo resistenza ma è stato subito fermato dai militari.

Fonte della notizia: atnews.it

Milazzo: colpisce un uomo al bar con un cacciavite. Arrestato quarantacinquenne

06.10.2014 - Nel pomeriggio di ieri, gli uomini del Nucleo Radiomobile di Milazzo, agli ordini del Maresciallo Capo Angelo Floramo, nel corso di un servizio mirato al controllo del territorio e della repressione dei reati in genere, hanno arrestato, per lesioni personali, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale, A. C., 45 anni, residente a Santa Marina (Milazzo). Il pervenuto, secondo una prima ricostruzione, avrebbe avvicinato un uomo all'interno di un bar situato nella zona di Santa Marina. Tra i due sarebbe nata una discussione, con il quarantacinquenne che non ci avrebbe pensato due volte ad estrarre un cacciavite, conficcandoglielo all'altezza dell'emitorace destro. Nel contempo sul posto è intervenuta una pattuglia dei militari dell'Arma, con A.C. che ha assunto un atteggiamento oltraggioso e minaccioso nei confronti dei militari, arrivando anche ad usare un bastone. A fatica i militari sono riusciti successivamente a bloccarlo. Visti i fatti, l'uomo è stato dichiarato in stato d'arresto. Su disposizione del Gip, il quarantacinquenne si trova adesso in regime di arresti domiciliari.

Fonte della notizia: strettoweb.com

TECNOLOGIA STRADALE

Cinture di sicurezza con air-bag integrato, rivoluzione Ford



Presentate a Bimbinfiera, debutteranno sulla nuova Mondeo all'inizio dell'anno prossimo. Ma in America già esistono dal 2011

di Federico Pesce

07.10.2014 - Cinture di sicurezza che all'occorrenza si gonfiano come dei salsicciotti offrendo il massimo della protezione in caso di incidente. Le ha inventate Ford e per la prima volta il pubblico italiano le ha viste da vicino in occasione della 39ma edizione di Bimbinfiera, la kermesse dedicata al mondo delle famiglie e dei bambini che si è chiusa appena qualche giorno fa al Parco Esposizioni di Novegro, a Milano. In sostanza si tratta di cinture di sicurezza con air-bag integrato destinate ai però solo ai sedili posteriori, il cui sistema è stato progettato per proteggere testa, collo e busto, specialmente nel caso di passeggeri più vulnerabili, come i bambini e le persone anziane. Grazie all'air-bag, la forza dell'urto viene assorbita infatti da un'area cinque volte superiore rispetto a quella di una cintura tradizionale, garantendo una

maggior dispersione dell'energia dell'urto e riducendo l'eventualità di subire dei traumi. Nell'utilizzo di tutti i giorni sono del tutto identiche a quelle convenzionali, si indossano e si agganciano come una cintura tradizionale e sono compatibili con l'installazione di seggiolini e basette per bambini, anche ISOFix. "Come per i normali air-bag, queste cinture si gonfiano quando i sensori d'urto rilevano un incidente", spiegano alla Ford. "Un gas compresso viene fatto passare attraverso la speciale fibbia e gonfia completamente l'air-bag integrato nella cintura in meno di 40 millisecondi. A differenza degli air-bag, che al momento dell'attivazione possono generare calore, in questo caso il gas utilizzato è freddo". La cosa più incredibile è però un'altra: questa tecnologia ha debuttato negli Stati Uniti già da tre anni, esattamente nel 2011 a bordo del Ford Explorer, ed è stata successivamente estesa a ulteriori modelli come la Flex, la Taurus e la Fusion, gemella americana della nuova Mondeo. In Europa invece le cinture con l'air-bag debutteranno a bordo della nuova Ford Mondeo, che sarà lanciata all'inizio del 2015, e saranno successivamente offerte a bordo di ulteriori modelli Ford ... Federico Pesce

Fonte della notizia: repubblica.it